

REFERENDUM POPOLARI - 11 GIUGNO 1995

REFERENDUM N. 1 ORGANIZZAZIONI SINDACALI : (colore GIALLO)

Abolizione totale dei limiti per la costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali.

"Volete voi l'abrogazione della legge 20 maggio 1970, n. 300 "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e della attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento", limitatamente alla parte contenuta nell'art. 19, comma 1, e precisamente le parole :

"nell'ambito:

- a) delle associazioni aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale;
- b) delle associazioni sindacali, non affiliate alle predette confederazioni, che siano firmatarie di contratti collettivi nazionali o provinciali di lavoro applicati nell'unità produttiva?"

REFERENDUM N. 2 ORGANIZZAZIONI SINDACALI : (colore AVORIO)

Abolizione parziale dei limiti per la costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali.

"Volete voi l'abrogazione dell'articolo 19, comma primo, lettera a): "a) delle associazioni aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale;" , nonché lettera b) limitatamente alla lettera "b)", alle parole "non affiliate alle predette confederazioni" e alle parole "nazionali o provinciali ", della legge 20 maggio 1970, n. 300 "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento"?".

REFERENDUM N. 3 ORGANIZZAZIONI SINDACALI : (colore GRIGIO)

Abolizione dei poteri attribuiti al Presidente del Consiglio per stabilire quali siano le confederazioni e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

"Volete voi che sia abrogato il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 1993, serie generale, limitatamente all'articolo 47 "rappresentatività sindacale", nel testo risultante per effetto della sentenza 30 luglio 1993, n. 359, della Corte Costituzionale, e dalla modificazione apportata dall'articolo 22 del Decreto Legislativo 23 dicembre 1993, n.546?".

REFERENDUM POPOLARI - 11 GIUGNO 1995

REFERENDUM N. 4 SOGGIORNO CAUTELARE : (colore ROSSO)

Abolizione del potere del Procuratore Nazionale Antimafia di ordinare il soggiorno cautelare.

"Volete voi che sia abrogato l'art. 25 /quater del D.L. 8 giugno 1992 n. 306, recante "Modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità", nel testo introdotto dalla legge di conversione 7 agosto 1992 n. 356 (e così come modificato dalla legge 24 luglio 1993 n. 256, recante " Modifica dell'istituto del soggiorno obbligato e dell'art. 2/ter della legge 31 maggio 1965 n. 575") e nel testo risultante dalla sentenza depositata il 7 dicembre 1994 n. 419 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 25/quater, primo comma nella parte in cui non prevede che il Procuratore Nazionale Antimafia può disporre con decreto motivato il soggiorno cautelare soltanto in via provvisoria, con l'obbligo di chiedere contestualmente l'adozione del provvedimento definitivo al Tribunale, ai sensi dell'art. 4 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modificazioni, il quale decide, a pena di decadenza, nei termini e con le procedure previste dall'anzidetto art. 4 della legge medesima, nonché del quinto comma della stessa disposizione?".

REFERENDUM N. 5 SISTEMA RADIOTELEVISIVO : (colore ARANCIONE)

Abolizione della concessione del servizio pubblico a una società per azioni a totale partecipazione pubblica, e dell'appartenenza obbligatoria allo Stato delle azioni della RAI.

"Volete voi che sia abrogato l'articolo 2 comma 2 della legge 6 agosto 1990, n.223, recante "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", limitatamente alle parole: "a totale partecipazione pubblica", nonché l'articolo 1 del decreto legge 19 ottobre 1992 n.408, recante "Disposizioni urgenti in materia di pubblicità radiotelevisiva", convertito in legge dalla legge 17 dicembre 1992, n.483?".

REFERENDUM N. 6 COMMERCIO PIANIFICAZIONE : (colore ROSA)

Abolizione dei poteri dei Comuni in materia di pianificazione della vendita al pubblico.

"Volete voi che sia abrogata la legge 11 giugno 1971, n. 426, recante "Disciplina del commercio" e successive modificazioni e integrazioni, limitatamente alle seguenti parti: articolo 11; articolo 12; articolo 14; articolo 15; articolo 16; articolo 18, limitatamente al comma 2: "Qualora le commissioni di cui agli articoli 15 e 16 non siano nominate entro i termini previsti, il Presidente della Giunta regionale invita a provvedere entro un termine da lui fissato non superiore a 60 giorni.

REFERENDUM POPOLARI - 11 GIUGNO 1995

Trascorso tale termine senza che la nomina sia avvenuta, il Presidente della Giunta regionale provvede con proprio decreto, tenuto conto delle designazioni effettuate."; articolo 20; articolo 21; articolo 22; articolo 23; articolo 24, comma 2, limitatamente alle parole: "con l'osservanza dei criteri stabiliti dal piano" nonché alle parole: "e quindi l'equilibrio commerciale previsto dal piano" e comma 3, limitatamente alle parole: "del piano e"; articolo 27 comma 2: "Il nulla osta della Giunta regionale di cui al precedente ed al presente articolo può essere concesso anche in deroga a quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 12."; articolo 30; articolo 43, comma 2 : Fino a quando non siano approvati i piani di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva, le autorizzazioni saranno rilasciate dai sindaci su conforme parere delle commissioni di cui agli articoli 15 e 16 nell'osservanza dei criteri previsti agli articoli 11 e 12, previo il nulla osta della Giunta regionale per le autorizzazioni di cui agli articoli 26 e 27 della presente legge"; nonché il decreto legge 1 ottobre 1982, n.697 recante "Disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, di regime fiscale delle manifestazioni sportive e cinematografiche e di riordinamento della distribuzione commerciale", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 1982, n.887, limitatamente a: articolo 8, comma 1 nel testo sostituito dall'articolo 1 del decreto legge 26 gennaio 1987 n.9, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987 n.121: "Limitatamente ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sprovvisti del piano di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita il consiglio comunale stabilisce ai sensi degli articoli 11 e seguenti della legge 11 giugno 1971, n.426, i criteri ai quali la commissione comunale per il commercio prevista da tale legge deve attenersi nell'esaminare le domande di autorizzazione ai sensi dell'articolo 43, secondo comma, della legge stessa. I criteri sono validi fino all'approvazione del piano. La mancata indicazione dei criteri suddetti comporta la sospensione del rilascio delle autorizzazioni relative all'apertura di esercizi di vendita al dettaglio di generi di largo e generale consumo."?

REFERENDUM N.7 ORGANIZZAZIONI SINDACALI: (colore VERDE CHIARO)

Abolizione della trattenuta sul salario dei contributi sindacali.

"Volete voi che sia abrogata la legge 20 maggio 1970, n.300, recante "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento" limitatamente a: articolo 26, comma 2 : "Le associazioni sindacali dei lavoratori hanno diritto di percepire, tramite ritenuta sul salario nonché sulle prestazioni erogate per conto degli enti previdenziali, i contributi che i lavoratori intendono loro versare, con modalità stabilite dai contratti collettivi di lavoro, che garantiscono la segretezza del versamento effettuato dal lavoratore a ciascuna associazione sindacale" e comma 3 : "Nelle aziende nelle quali il rapporto di lavoro non è regolato da contratti collettivi, il lavoratore ha diritto di chiedere il versamento del contributo sindacale all'associazione da lui indicata"; nonché il D.Lgs. 16 aprile 1994, n.297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relativa alle scuole di ogni ordine e grado", limitatamente all'articolo 594?".

REFERENDUM POPOLARI - 11 GIUGNO 1995

REFERENDUM N.8 ELEZIONI DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE: (colore AZZURRO).

Abolizione del sistema del doppio turno, con ballottaggio per l'elezione del Sindaco e estensione del sistema del turno unico, oggi previsto per i comuni fino a 15.000 abitanti.

"Volete voi che sia abrogata la legge 25 marzo 1993, n.81 recante "Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale", limitatamente alle seguenti parti: Articolo 3 – comma 5, limitatamente alle parole: "Nei comuni con popolazione superiore a quella dei comuni di cui all'articolo 5 , più liste possono presentare lo stesso candidato alla carica di sindaco. In tal caso le liste debbono presentare il medesimo programma amministrativo e si considerano fra di loro collegate. "; Articolo 5 – intestazione dell'articolo, limitatamente alle parole: "Nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti"; – comma 1, limitatamente alle parole: "Nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti, "; articolo 6; articolo 7 ?".

REFERENDUM N.9 : COMMERCIO, ORARI: (colore VIOLA)

Abolizione dei poteri delle Regioni e dei Sindaci in materia di orari dei negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio

"Volete voi che sia abrogata la legge 28 luglio 1971, n.558 recante "Disciplina dell'orario dei negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio", limitatamente agli articoli 1, 3, 4, 5, 6, 7 e 8; nonché il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616, limitatamente all'articolo 54, lettera d), limitatamente alle parole "dei negozi", e alle parole "vendita e "; nonché il decreto-legge 1° ottobre 1982, n.697, recante "Disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, di regime fiscale delle manifestazioni sportive e cinematografiche e di riordinamento della distribuzione commerciale", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 1982, n.887, relativamente all'articolo 8, (nel testo sostituito dall'articolo 1 del decreto legge 26 gennaio 1987 n.9, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987 n.121) comma 4: "Fermo rimanendo quanto disposto dalla legge 28 luglio 1971, n.558, a modificazione dell'articolo 1, secondo comma, lettera b), della legge medesima, i sindaci, in conformità ai criteri stabiliti dalle regioni ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616, fissano i limiti giornalieri degli orari di vendita al dettaglio, anche differenziati per settori merceologici, indicando l'ora di apertura antimeridiana non oltre le ore 9 e l'ora di chiusura serale non oltre le ore 20 o, nel periodo dell'anno nel quale è in vigore l'ora legale, non oltre le ore 21. Nel rispetto dei limiti così fissati l'operatore commerciale può scegliere l'orario di apertura e di chiusura con facoltà, inoltre, di posticipare, sempre rispetto ai predetti limiti, di un ora l'apertura antimeridiana e corrispondentemente la chiusura serale, che comunque non può avvenire oltre le ore 21."; comma 5: " Le disposizioni di cui all'articolo 6, secondo comma, della legge 28 luglio 1971, n.558, sono estese agli esercizi specializzati nella vendita di bevande, libri, dischi, nastri magnetici, musicassette, videocassette, opere d'arte, oggetti d'antiquariato, stampe, cartoline, articoli ricordo e mobili."? "

REFERENDUM POPOLARI - 11 GIUGNO 1995

REFERENDUM N.10: SISTEMA RADIOTELEVISIVO: (colore VERDE SCURO)

Abolizione della possibilità di essere titolare di più di una concessione televisiva nazionale.

"Volete voi che sia abrogato l'articolo 15 comma 1 lettera b) limitatamente alle parole "Qualora sia abbia il controllo di imprese editrici di quotidiani la cui tiratura superi l'otto per cento della tiratura complessiva dei giornali in Italia"; l'articolo 15, comma 1 lettera c) "di più di due concessioni per radiodiffusione televisiva in ambito nazionale, qualora si abbia il controllo di imprese editrici di quotidiani la cui tiratura complessiva sia inferiore a quella prevista dalla lettera b)."della legge 6 agosto 1990 n.223 pubblicata in G.U. 9 agosto 1990, n.185 S.O., recante "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato"?".

REFERENDUM N.11: SISTEMA RADIOTELEVISIVO, PUBBLICITA': (colore MARRONE)

Abolizione della possibilità di inserire messaggi pubblicitari durante ciascun tempo o atto di film, opere teatrali, liriche e musicali.

"Volete voi che sia abrogato l'art. 8, comma 3, secondo periodo limitatamente alle parole "per le opere di durata programmata superiore a quarantacinque minuti e consentita una ulteriore interruzione per ogni atto o tempo. E' consentita una ulteriore interruzione se la durata programmata dell'opera supera di almeno venti minuti due o più atti o tempi di quarantacinque minuti ciascuno" della legge 6 agosto 1990, n. 223 pubblicata in G.U. 9 agosto 1990, n. 185 S.O. recante "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato"?".

REFERENDUM N. 12: PUBBLICITA' RADIOTELEVISIVA: (colore CELESTE)

Abolizione della possibilità che imprese di pubblicità private o pubbliche raccolgano pubblicità per tre reti televisive a diffusione nazionale, ivi comprese quelle dei soggetti che le controllano.

"Volete voi che sia abrogato l'art. 15, comma 7, primo periodo limitatamente alle parole" tre reti televisive nazionali, o" della legge 6 agosto 1990, n. 223 pubblicata in G.U. 9 agosto 1990, n. 185 S.O., recante "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato"?".

REFERENDUM POPOLARI - 11 GIUGNO 1995

RIEPILOGO DATI DELLA PROVINCIA

	ISCRITTI			VOTANTI						NON VOTANTI						TOTALE VOTI		BIANCHE NULLE E CONTESTATE	
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	%	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	%	VALIDI	%		
REFERENDUM N. 1	108.481	116.521	225.002	74.068	68,28	74.070	63,57	148.138	65,84	34.413	31,72	42.451	36,43	76.864	34,16	132.480	89,43	15.658	10,57
REFERENDUM N. 2	108.481	116.521	225.002	72.680	67,00	72.761	62,44	145.441	64,64	35.801	33,00	43.760	37,56	79.561	35,36	131.340	90,30	14.101	9,70
REFERENDUM N. 3	108.481	116.521	225.002	72.641	66,96	72.800	62,48	145.441	64,64	35.840	33,04	43.721	37,52	79.561	35,36	131.049	90,10	14.392	9,90
REFERENDUM N. 4	108.481	116.521	225.002	72.786	67,10	72.895	62,56	145.681	64,75	35.695	32,90	43.626	37,44	79.321	35,25	127.206	87,32	18.475	12,68
REFERENDUM N. 5	108.481	116.521	225.002	72.985	67,28	73.093	62,73	146.078	64,92	35.496	32,72	43.428	37,27	78.924	35,08	134.774	92,26	11.304	7,74
REFERENDUM N. 6	108.481	116.521	225.002	72.828	67,13	72.928	62,59	145.756	64,78	35.653	32,87	43.593	37,41	79.246	35,22	131.700	90,36	14.056	9,64
REFERENDUM N. 7	108.481	116.521	225.002	72.962	67,26	72.964	62,62	145.926	64,86	35.519	32,74	43.557	37,38	79.076	35,14	133.930	91,78	11.996	8,22
REFERENDUM N. 8	108.481	116.521	225.002	72.948	67,24	73.034	62,68	145.982	64,88	35.533	32,76	43.487	37,32	79.020	35,12	131.567	90,13	14.415	9,87
REFERENDUM N. 9	108.481	116.521	225.002	72.983	67,28	73.009	62,66	145.992	64,88	35.498	32,72	43.512	37,34	79.010	35,12	134.891	92,40	11.101	7,60
REFERENDUM N. 10	108.481	116.521	225.002	74.068	68,28	74.070	63,57	148.138	65,84	34.413	31,72	42.451	36,43	76.864	34,16	143.493	96,86	4.645	3,14
REFERENDUM N. 11	108.481	116.521	225.002	74.052	68,26	74.069	63,57	148.121	65,83	34.429	31,74	42.452	36,43	76.881	34,17	143.876	97,13	4.245	2,87
REFERENDUM N. 12	108.481	116.521	225.002	74.016	68,23	74.049	63,55	148.065	65,81	34.465	31,77	42.472	36,45	76.937	34,19	143.158	96,69	4.907	3,31

REFERENDUM POPOLARI - 11 GIUGNO 1995

RIEPILOGO DATI DELLA PROVINCIA

COMUNI	REFERENDUM N. 1		REFERENDUM N. 2		REFERENDUM N. 3		REFERENDUM N. 4		REFERENDUM N. 5		REFERENDUM N. 6	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
BELLARIA	46,92	53,08	65,62	34,38	68,34	31,66	69,52	30,48	61,05	38,95	35,07	64,93
CATTOLICA	59,85	40,15	69,56	30,44	72,31	27,69	73,08	26,92	68,60	31,40	29,38	70,62
CORIANO	52,62	47,38	63,41	36,59	66,10	33,90	67,32	32,68	63,43	36,57	37,97	62,03
GEMMANO	40,97	59,03	58,63	41,37	65,63	34,37	65,97	34,03	62,38	37,62	37,12	62,88
MISANO ADRIATICO	58,87	41,13	67,34	32,66	70,10	29,90	70,38	29,62	66,84	33,16	29,89	70,11
MONDAINO	56,78	43,22	67,06	32,94	67,07	32,93	66,53	33,47	61,95	38,05	30,86	69,14
MONTECOLOMBO	36,29	63,71	61,55	38,45	63,78	36,22	73,96	26,04	60,47	39,53	41,26	58,74
MONTEFIORE	41,35	58,65	56,21	43,79	59,90	40,10	65,59	34,41	53,56	46,44	37,13	62,87
MONTEGRIDOLFO	63,15	36,85	75,13	24,87	76,08	23,92	71,62	28,38	64,18	35,82	34,18	65,82
MONTESCUDO	44,10	55,90	63,42	36,58	65,11	34,89	69,92	30,08	60,83	39,17	39,44	60,56
MORCIANO DI R.	45,70	54,30	62,82	37,18	65,49	34,51	73,74	26,26	59,80	40,20	34,10	65,90
POGGIO BERNI	58,96	41,04	67,29	32,71	70,31	29,69	65,94	34,06	68,92	31,08	26,07	73,93
RICCIONE	53,86	46,14	70,40	29,60	73,14	26,86	72,61	27,39	66,88	33,12	30,80	69,20
SALUDECIO	54,90	45,10	55,36	44,64	57,38	42,62	69,05	30,95	59,90	40,10	39,40	60,60
SAN CLEMENTE	56,84	43,16	63,68	36,32	70,04	29,96	71,02	28,98	62,78	37,22	31,71	68,29
SAN GIOVANNI IN M.	61,23	38,77	70,64	29,36	73,94	26,06	65,15	34,85	71,57	28,43	34,20	65,80
SANTARCANGELO	59,36	40,64	64,51	35,49	68,30	31,70	66,20	33,80	65,19	34,81	30,07	69,93
TORRIANA	61,94	38,06	69,98	30,02	72,30	27,70	59,44	40,56	65,12	34,88	24,62	75,38
VERUCCHIO	52,79	47,21	57,14	42,86	58,64	41,36	67,10	32,90	61,01	38,99	32,09	67,91
RIMINI	52,36	47,64	67,61	32,39	70,74	29,26	69,10	30,90	63,93	36,07	32,25	67,75
TOTALE	53,50	46,50	67,11	32,89	70,11	29,89	69,50	30,50	64,58	35,42	32,18	67,82

REFERENDUM POPOLARI - 11 GIUGNO 1995

RIEPILOGO DATI DELLA PROVINCIA

COMUNI	REFERENDUM N. 7		REFERENDUM N. 8		REFERENDUM N. 9		REFERENDUM N. 10		REFERENDUM N. 11		REFERENDUM N. 12	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
BELLARIA	54,87	45,13	49,20	50,80	33,41	66,59	46,92	53,08	47,37	52,63	46,70	53,30
CATTOLICA	44,80	55,20	38,76	61,24	30,37	69,63	59,85	40,15	60,62	39,38	60,80	39,20
CORIANO	51,30	48,70	45,35	54,65	38,26	61,74	52,62	47,38	53,87	46,13	53,08	46,92
GEMMANO	51,57	48,43	48,96	51,04	41,20	58,80	40,97	59,03	41,89	58,11	41,45	58,55
MISANO ADRIATICO	45,79	54,21	40,65	59,35	30,12	69,88	58,87	41,13	59,92	40,08	59,09	40,91
MONDAINO	44,26	55,74	41,14	58,86	34,42	65,58	56,78	43,22	56,93	43,07	55,70	44,30
MONTECOLOMBO	61,29	38,71	59,06	40,94	46,72	53,28	36,29	63,71	37,87	62,13	35,93	64,07
MONTEFIORE	54,96	45,04	50,41	49,59	36,57	63,43	41,35	58,65	42,20	57,80	40,34	59,66
MONTEGRIDOLFO	48,59	51,41	36,50	63,50	32,51	67,49	63,15	36,85	65,03	34,97	62,26	37,74
MONTESCUDO	58,17	41,83	53,50	46,50	39,69	60,31	44,10	55,90	45,17	54,83	45,87	54,13
MORCIANO DI R.	55,84	44,16	48,27	51,73	34,19	65,81	45,70	54,30	47,57	52,43	46,68	53,32
POGGIO BERNI	40,54	59,46	36,78	63,22	26,99	73,01	58,96	41,04	60,36	39,64	58,93	41,07
RICCIONE	49,34	50,66	42,43	57,57	31,31	68,69	53,86	46,14	54,99	45,01	54,07	45,93
SALUDECIO	46,75	53,25	48,28	51,72	37,50	62,50	54,90	45,10	54,88	45,12	52,99	47,01
SAN CLEMENTE	45,08	54,92	40,94	59,06	33,39	66,61	56,84	43,16	58,86	41,14	57,02	42,98
SAN GIOVANNI IN M.	42,36	57,64	36,86	63,14	30,84	69,16	61,23	38,77	61,70	38,30	60,29	39,71
SANTARCANGELO	45,56	54,44	41,29	58,71	32,52	67,48	59,36	40,64	60,10	39,90	58,76	41,24
TORRIANA	38,04	61,96	35,65	64,35	28,54	71,46	61,94	38,06	62,46	37,54	63,90	36,10
VERUCCHIO	47,75	52,25	45,70	54,30	33,28	66,72	52,79	47,21	53,26	46,74	52,93	47,07
RIMINI	53,10	46,90	45,77	54,23	32,49	67,51	52,36	47,64	53,77	46,23	53,10	46,90
TOTALE	50,76	49,24	44,37	55,63	32,55	67,45	53,50	46,50	54,67	45,33	53,92	46,08